

PROCESSI DI RISCHIO DELL'AMAT S.p.A. - Triennio 2018-2020

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Allegato n. 5 P.N.A.)									VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CONTROLLI	MONITORAGGIO	SOGGETTI COINVOLTI	IMPLEMENTAZIONI
				VALUTAZIONE PROBABILITÀ					VALUTAZIONE IMPATTO									
AREE DI RISCHIO (ART. 1 C. 9 e 16 L. 190/2012)	PROCESSI AZIENDALI	SOTTO PROCESSI AZIENDALI	TIPO DI RISCHIO (Allegato n. 3 del P.N.A.)	DISCREZIONALITÀ	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITÀ DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE						
AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE (GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL, SOSTA, IDROVIE), RICHIESTA PERMESSI CERTIFICATI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ, GESTIONE RAPPORTI CON I PUBBLICI UFFICIALI CHE ESEGUONO VERIFICHE E ISPEZIONI ECC.	PIANIFICAZIONE DEL PROGRAMMA DI ESERCIZIO	GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGRAMMA DI ESERCIZIO	DICHIARAZIONI NON VERITIERE INERENTI I PARAMETRI INDICATI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO CHE POSSANO INCIDERE SULLA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DOVUTI (P.E. RENDICONTAZIONE DELLE PERCORRENZE CHILOMETRICHE TERRESTRI O MARINE, DELLE SANZIONI IN MATERIA DI SOSTA ELEVATE ECC.)	2	5	1	1	1	1	1	2	3	3,5	A) TUTTE LE MISURE OBBLIGATORIE STABILITE NEL PTPC; B) PR. 02 - REV. 01 - PROCEDURA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO. LO SCOPO DELLA PROCEDURA È QUELLO DI DESCRIVERE LE ATTIVITÀ E LE RESPONSABILITÀ RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE DEL COMPLESSO DEI SERVIZI GESTITI E ALLA PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI LINEA CHE RISPONDA ALLE ESIGENZE DELL'ENTE PROPRIETARI, CLIENTELA ED I VINCOLI IMPOSTI DALLA LEGGE; C) PR. 11 - REV. 00 - PROCEDURA VESTIZIONE TURNI. LO SCOPO DELLA PROCEDURA È DEFINIRE LE ATTIVITÀ E LE RESPONSABILITÀ RELATIVE AL PROCESSO DI COPERTURA GIORNALIERA DELL'INTERO SERVIZIO IN RELAZIONE ALLA DISPONIBILITÀ QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE RISORSE UNMAE ED AI VINCOLI NORMATIVI; D) MONITORAGGIO PERIODICO E REDAZIONE PERIODICA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3	1) PR - 02 - REV. 01 - ART. N. 6.3.1 e 6.3.2 (TRIMESTRALMENTE CON REPORT ALL'ENTE COMMITTENTE E VERIFICA DELLA PIANIFICAZIONE GIORNALIERA A CURA DELLA FUNZIONE "ESERCIZIO"); 2) PR - 11 - REV. 00 - ART. N. 6.3 (MENSILMENTE A CURA DELLA FUNZIONE "ESERCIZIO"); 3) PR - 03 REV. 01 - AUDIT E VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE AD OPERA DELLO STAFF QUALITÀ (DUE ALL'ANNO); 4) MONITORAGGIO TRIMESTRALE A CAMPIONE A CURA DEL RPC	CDA DIRETTORE GENERALE RESP. AREA ESERCIZIO	
	PIANIFICAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA SOSTA	GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA SOSTA	DICHIARAZIONI NON VERITIERE PER ATTESTARE LE CONDIZIONI DI ESISTENZA PER PERCEPIRE CONTRIBUTI, O DESTINARLI A FINALITÀ DIVERSE DA QUELLE DICHIARATE	2	5	1	1	1	1	0	3	2,5	3					
	PIANIFICAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE IDROVIE	GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE IDROVIE	DICHIARAZIONI NON VERITIERE INERENTI LA REALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI ACCESSORI DEDOTTI NEI CONTRATTI	2	5	1	1	1	1	1	0	3	2,5		3			
	ALTRI OBBLIGHI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SERVIZIO	CARTA DEI SERVIZI, RECLAMI, INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION	DICHIARAZIONI NON VERITIERE PER ATTESTARE LE CONDIZIONI DI ESISTENZA PER PERCEPIRE CONTRIBUTI, O DESTINARLI A FINALITÀ DIVERSE DA QUELLE DICHIARATE	2	5	1	1	1	1	1	0	3	2,5		3			
	RICHIESTA DI CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'ACQUISTO DI AUTOBUS	CONTABILITÀ, CONTRATTI	DICHIARAZIONI NON VERITIERE PER ATTESTARE LE CONDIZIONI DI ESISTENZA PER PERCEPIRE CONTRIBUTI, O DESTINARLI A FINALITÀ DIVERSE DA QUELLE DICHIARATE	1	5	1	1	1	1	1	0	3	2,25	3	1) MONITORAGGIO TRIMESTRALE A CAMPIONE A CURA DEL RPC	DIRETTORE GENERALE DIRETTORE AMMINISTRATIVO	ADOZIONE DI PROCEDURE COMPLEMENTALI DA TENERSI IN CASO DI VERIFICHE ISPETTIVE DA PARTE DI P.U.	
PROCEDIMENTI DI SCELTA DEL CONTRAENTE	PROGRAMMAZIONE DELLA GARA	PIANIFICAZIONE DEL FABBISOGNO	FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE ALLE REALI ESIGENZE DELL'AZIENDA, FABBISOGNO CHE PREVEDA IL COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI TERZI ALL'AZIENDA NELLA PIANIFICAZIONE, FABBISOGNO DIRETTO A AGEVOLARE LA PARTECIPAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI BEN DEFINITI	4	2	1	1	5	2	1	1	4	5,2	A) TUTTE LE MISURE OBBLIGATORIE STABILITE NEL PTPC; B) PR. 06 - REV. 02 - APPROVVIGIONAMENTI E LAVORAZIONI ESTERNE. LO SCOPO DELLA PROCEDURA È QUELLO DI DEFINIRE LE MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ACQUISTI DI MATERIALI E PRESTAZIONI E GARANTIRE CHE TUTTO AVVENGA NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE E DEI REGOLAMENTI INTERNI. TRA LE MISURE PREVISTE, PER ESEMPIO, LA RICHIESTA DI ACQUISTO COMPILATA DAL RICHIEDENTE, ESAMINATA DAL RESPONSABILE DI AREA O UNITÀ ORGANIZZATIVA E VALIDATA DAL DIRETTORE GENERALE, L'EMISSIONE DI ORDINI ECC. IN TUTTE LE FASI DI GESTIONE DEI CONTRATTI LE FIGURE COINVOLTE APPARTENGONO AD AREE DIVERSE PER GARANTIRE CHE NON VI SIANO FUNZIONI DI ACCENTRAMENTO; C) REGOLAMENTO PER GLI APPALTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE; D) ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA DI CUI AL PTTI; E) IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI IN RAGIONERIA È PRECEDUTO DALLA VERIFICA DELLA PRESENZA DEI VISTI AUTORIZZATIVI DI TUTTI I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI A VARIO TITOLO RESPONSABILI DELLE VERIFICHE DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI SOTTOSTANTI ALLA FORNITURA DI BENI O ALLA PRESTAZIONI DI SERVIZI E DELLA PRESENZA, IN ALLEGATO, DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CHE PERMETTA DI RICOSTRUIRE OGNI PASSAGGIO DELLA FORNITURA, DALL'ORDINE O CONTRATTO ALLA VERIFICA DELL'ASSOLVIMENTO DELLA FORNITURA O DELLA PRESTAZIONE (D.D.T., COLLAUDO, ECC.).	3	1) PR. 06 - REV. 02 - ART. N. 6.3.1 PER MATERIALI, FORNITURE E CONTRATTI A CURA DEL MAGAZZINO DELLA FUNZIONE AZIENDALE RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE, A CURA DELL'AREA TECNICA PER LE DITTE ESTERNE, A CURA DELL'AREA CONTRATTI PER I CONTRATTI; 6.3.2 ESAURITA LA FASE DI VERIFICA DEL MATERIALE CONSEGNATO, DEBITAMENTE TRACCIATO, LO STESSO È PRESO IN CARICO; 6.4.1 ALL'ESITO POSITIVO DEI PRECENZI CONTROLLI SI RISCOGLIA LA FATTURA CON ORDINE, BOLLA DI CARICO O ACCETTAZIONE E, QUINDI, SARÀ PRESTATO DEBITO NULLA OSTA AL PAGAMENTO. 2) PR - 03 REV. 01 AUDIT E VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE AD OPERA DELLO STAFF QUALITÀ; 3) MONITORAGGIO TRIMESTRALE A CAMPIONE A CURA DEL RPC.	CDA DIRETTORE GENERALE DIRETTORE AMMINISTRATIVO OGNI RESPONSABILE DI AREA E UNITÀ ORGANIZZATIVA INTERESSATO, PER COMPETENZA UFFICIO MAGAZZINO	INSERIMENTO E ACCETTAZIONE DEL CODICE ETICO NEI CONTRATTI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI
	PROGETTAZIONE DELLA GARA	PROCEDURE CONSIP (ADESIONI A CONVENZIONI - ACQUISTI SU ME.PA.)	UTILIZZO DELLE PROCEDURE IN MODO ANOMALO PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		PROCEDURE DI GARA DIVERSE DA AFFIDAMENTI DIRETTI:		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		DEFINIZIONE OGGETTO		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		INDIVIDUAZIONE STRUMENTO DELL'AFFIDAMENTO		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		REQUISITI DI QUALIFICAZIONE		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		VALUTAZIONE DELLE OFFERTE		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		VERIFICA DELLE EVENTUALI ANOMALIE IN ATTO		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		PROCEDURE NEGOZIATE:		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		INDIVIDUAZIONE OPERATORI DA INVITARE		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		REQUISITI DI QUALIFICAZIONE		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
		VALUTAZIONE DELLE OFFERTE		2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3		3			
VERIFICA DELLE EVENTUALI ANOMALIE IN ATTO	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3							
AFFIDAMENTI DIRETTI:	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3							
INDIVIDUAZIONE OPERATORI	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3							
VERIFICA CONGRUITÀ PREVENTIVI	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3							
REVOCA DEL BANDO		ABUSO DELLO STRUMENTO DELLA REVOCA PER BLOCCARE L'ESITO NEL CASO IN CUI ESSO NON SIA UTILE ALLA STAZIONE APPALTANTE	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3					
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA COMMISSIONI DI GARA	INCARICATI CON INTERESSI PARTICOLARI O IN CONFLITTO DI INTERESSE	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3					
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DAL BANDO DELL'AGGIUDICATARIO	ALTERAZIONE DEI CONTROLLI PER FAVORIRE UN AGGIUDICATARIO PRIVO DI REQUISITI, O AL CONTRARIO ECCESSIVO ZELO PER FAVORIRE I SUCCESSIVI IN GRADUATORIA, VIOLAZIONE REGOLE DI TRASPARENZA.	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3					
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	CRONOPROGRAMMA - VARIANTI IN CORSO - SUBAPPALTO - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	MANCATE VERIFICHE DEL CRONOPROGRAMMA PER FAVORIRE LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI E L'APPLICAZIONE DELLE PENALI - APPROVAZIONE DI MODIFICHE CHE ALTERANO IL CONTRATTO TANTO CHE SE CONOSCIUTE AVREBBERO AMPLIATO LA PLATEA DI PARTECIPANTI O UTILIZZO DI VARIANTI PER EVITARE PROCEDURE DI GARA PIÙ LUNGHE E ONEROSE - MANCATE VERIFICHE SUL SUBAPPALTATORE O ACCORDI COLLUSIVI TRA IMPRESE PARTECIPANTI - RICORSO A SOLUZIONI ALTERNATIVE DELLE CONTROVERSIE CHE AGEVOLINO L'ESECUTORE	2	5	1	5	5	2	1	1	3	6,3	3					
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	NOMINA DI COLUI CHE VERIFICA L'ADEMPIMENTO O L'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE	ALTERAZIONI O OMISSIONI DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO, NOMINA DI SOGGETTI COMPIACENTI	4	5	1	5	5	2	1	1	3	7	3					
CONCESSIONE E EROGAZIONE DI UTILITÀ E VANTAGGI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SPONSORIZZAZIONI * (La Società, non effettua sponsorizzazioni, se non in attuazione di indirizzi dell'Ente Proprietario)	ATTRIBUZIONE DI BENEFICI ACriticamente	5	5	1	3	1	1	1	1	5	6	5	ANNUALE	CDA	PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI LIBERALITÀ E SPONSORIZZAZIONI		

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Allegato n. 5 P.N.A.)									VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CONTROLLI	MONITORAGGIO	SOGGETTI COINVOLTI	IMPLEMENTAZIONI
				VALUTAZIONE PROBABILITÀ					VALUTAZIONE IMPATTO									
AREE DI RISCHIO (ART. 1 C. 9 e 16 L. 190/2012)	PROCESSI AZIENDALI	SOTTO PROCESSI AZIENDALI	TIPO DI RISCHIO (Allegato n. 3 del P.N.A.)	DISCREZIONALITÀ	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITÀ DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE						
CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER ASSUNZIONI E PROGRESSIONI DI CARRIERA	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	PROCESSO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE DEL PERSONALE NON OGGETTIVI; COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO PER AGEVOLARE IL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI - INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ DELLE SELEZIONI (P.E. ANONIMATO PROVA SCRITTA - VALUTAZIONE TITOLI DI MERITO SUCCESSIVA AL LORO ESAME)	2	5	1	5	1	2	1	1	4	5,6	A) TUTTE LE MISURE OBBLIGATORIE PREVISTE NEL PTPC; B) PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE; C) REGOLAMENTO PROGRESSIONI DI CARRIERA; D) TUTTE LE MISURE DI TRASPARENZA PREVISTE NEL PTTI	3	1) AUDIT E VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE AD OPERA DELLO STAFF QUALITÀ; 2) MONITORAGGIO TRIMESTRALE A CAMPIONE A CURA DEL RPC.	CDA DIRETTORE GENERALE DIRETTORE AMMINISTRATIVO RESPONSABILE DELL'AREA PERSONALE	DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO
		STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE SELEZIONATO	ABUSO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PERIODO DI PROVA FINALIZZATO AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI	4	2	1	1	1	2	1	1	4	3,6					
	PROGRESSIONI DI CARRIERA PERSONALE DIPENDENTE	PROGRESSIONI ECONOMICHE	PROGRESSIONI ECONOMICHE ACCORDATE ETTIMANETE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE DIPENDENTI PARTICOLARI	4	2	1	1	1	2	1	1	4	3,6					
		PROGRESSIONI DI CARRIERA	PROGRESSIONI DI CARRIERA ACCORDATE ETTIMANETE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE DIPENDENTI PARTICOLARI	4	2	1	1	1	2	1	1	4	3,6					
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	PROCESSI DI INCARICO	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	5	5	1	5	1	2	1	1	4	6,8	3					
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: GESTIONE DEI CONTENZIOSI GIUDIZIALI O STRAGIUDIZIALI	CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	PROCESSI DI INCARICO	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	5	5	1	5	1	2	1	4	6,8	A) VERIFICA D'INESISTENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITÀ O INCONFERIBILITÀ; B) TUTTE LE MISURE DI TRASPARENZA PREVISTE NEL PTTI	3	1) MONITORAGGIO TRIMESTRALE A CAMPIONE A CURA DEL RPC	AMMINISTRATORE DELEGATO UNITÀ ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI	CREAZIONE PROCEDURA INCARICHI LEGALI ISTITUZIONE ALBO DEI CONSULENTI LEGALI	
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: GESTIONE DEI RICORSI AVVERSO SANZIONI AMMINISTRATIVE	ANNULLAMENTO/ARCHIVIAZIONE DELLE SANZIONI	VERIFICA DEI REQUISITI CHE DANNO CORSO ALL'ANNULLAMENTO/ARCHIVIAZIONE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI MOTIVI DI ANNULLAMENTO/ARCHIVIAZIONE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	2	5	1	3	1	1	1	3	3,6	A) PR. 09 - REV. 00 - GESTIONE RICORSI. LO SCOPO DELLA PROCEDURA È QUELLO DI DEFINIRE LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RICORSI AVVERSO LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E DISCIPLINARE I CASI IN CUI È POSSIBILE PROCEDERE AL LORO ANNULLAMENTO/ARCHIVIAZIONE. L'ESAME PRELIMINARE GRAVA IN CAPO AL CAPO UNITÀ ORGANIZZATIVA AA. GG. E P.R., LA VERIFICA FINALE AL DIRETTORE GENERALE.	3	PR. 09 - REV. 00 - GESTIONE RICORSI (BIMESTRALE ART. 6.3.2)	DIRETTORE GENERALE UNITÀ ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI	IN FASE DI REVISIONE	
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: GESTIONE DEI SINISTRI AZIENDALI	GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI - GESTIONE DEI RECUPERI DANNO ATTIVI E PASSIVI	APERTURA DEL SINISTRO - CLASSIFICAZIONE - SVILUPPO PRATICA - RECUPERO DANNI - CONFERIMENTO PREMI AL PERSONALE	INOSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI ATTRIBUZIONE DELLA RESPONSABILITÀ - ACCORDI PER CONSENTIRE BENEFICI AL PERSONALE	2	5	1	5	1	1	1	3	4,2	A) PR. 08 - REV. 00 - SINISTRI. LO SCOPO DELLA PROCEDURA È DEFINIRE LE MODALITÀ CON CUI VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ LEGALE ALLA GESTIONE DEI SINISTRI AL FINE DI EVITARE OGNI DISCREZIONALITÀ FINO ALLA DEFINIZIONE ASSICURATIVA DELLA PRATICA;	3	PR. 08 - REV. 00 - SINISTRI - (MENSILE)	DIRETTORE GENERALE DIRETTORE AMMINISTRATIVO UNITÀ ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI UNITÀ PERSONALE UFFICIO SINISTRI	IN FASE DI REVISIONE	
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: GESTIONE DEI RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI PER OTTENERE PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI NECESSARI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	ESECUZIONE DEL SERVIZIO	GESTIONE DELLE IMMATRICOLAZIONI, REVISIONI	DICHIARAZIONI NON VERITIERE O ACCORDI NON LECITI PER IL RILASCIO DELLE IMMATRICOLAZIONI O REVISIONI	2	5	1	1	1	1	1	2	2,5	LA MANUTENZIONE DEI MEZZI È AFFIDATA AD UNA PROCEDURA INFORMATICA (PLUSERICE) CHE, TRA L'ALTRO, SCANDISCE LA TEMPORALITÀ DELL'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI. MALGRADO CIÒ, ALLO STATO, NON È FORMALIZZATA ALCUNA PROCEDURA AZIENDALE IN MATERIA GESTIONE DELLE REVISIONI ECC.	3	LA REGOLARITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE PRATICHE È SUPERVISIONATA DALL'AREA TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI FISSI E DAL DIRETTORE GENERALE	DIRETTORE GENERALE UNITÀ TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI FISSI	1) MONITORAGGIO; 2) ADOZIONE DI PROCEDURA SPECIFICA	
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: VERIFICHE ISPETTIVE IN SEDE	GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI	ADEMPIMENTI FISCALI E TRIBUTARI - ADEMPIMENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE E ASSICURATIVA	ADOZIONE COMPORTEMENTI ILLECITI PER RENDERE PIÙ RAPIDE LE PROCEDURE DI CONTROLLO, ALTERARE INFORMAZIONI O OMETTERE INFORMAZIONI PER OTTENERE UNA CONCLUSIONE POSITIVA DELLA ISPEZIONE, ACCORDI COLLUSIVI CON GLI ISPETTORI.	2	5	1	1	1	1	1	3	3	A) TUTTE LE MISURE OBBLIGATORIE PREVISTE DAL PTPC; B) CODICE ETICO.	5	NON EFFETTUATO	DIRETTORE GENERALE DIREZIONE AMMINISTRATIVA	1) MONITORAGGIO; 2) FORMALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE CONCERNENTI LE VERIFICHE ISPETTIVE IN SEDE E DELLE MODALITÀ CON CUI DEVONO ESSERE GESTITI I RAPPORTI CON LA PA	
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI	MANUTENZIONE	VALUTAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL RIFIUTO, CONSERVAZIONE E SMALTIMENTO	INADEGUATEZZA DELLA SISTEMAZIONE LOGISTICA, DANNI AMBIENTALI, NON CORRETTO SMALTIMENTO	2	5	1	1	1	1	1	2	4	IL CICLO DEI RIFIUTI È REGOLATO DALLE NORME DI LEGGE. NON È STATA FORMALIZZATA, ALO STATO, UNA SPECIFICA PROCEDURA AZIENDALE IN MATERIA	5	NON EFFETTUATO	DIRETTORE GENERALE AREA CONTRATTI AREA TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI	1) MONITORAGGIO; 2) ADOZIONE DI PROCEDURA SPECIFICA	

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Allegato n. 5 P.N.A.)									VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CONTROLLI	MONITORAGGIO	SOGETTI COINVOLTI	IMPLEMENTAZIONI
				VALUTAZIONE PROBABILITÀ					VALUTAZIONE IMPATTO									
AREE DI RISCHIO (ART. 1 C. 9 e 16 L. 190/2012)	PROCESSI AZIENDALI	SOTTO PROCESSI AZIENDALI	TIPO DI RISCHIO (Allegato n. 3 del P.N.A.)	DISCREZIONALITÀ	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITÀ DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE						
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	CONTABILITÀ E BILANCIO	REGISTRAZIONI CONTABILI, PAGAMENTI, MOVIMENTAZIONE RISORSE FINANZIARI	VIOLAZIONI PRESCRIZIONI NORMATIVE, FRODI FISCALI	1	5	5	5	5	1	1	1	4	7,35	A) TUTTE LE MISURE OBBLIGATORIE PREVISTE DAL PTPC; B) FOGLIO FIRME AUTORIZZATIVE* (CFR. LETTERA E MACRO AREA APPALTI); C) L. 136/2010 SULLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI; D) FATTURAZIONE ELETTRONICA ECC; E) TUTTE LE MISURE DI TRASPARENZA PREVISTE NEL PTTI	2	TRIMESTRALE	DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE AMMINISTRATIVA AREA CONTABILITÀ E BILANCIO	ADOZIONE DI PROCEDURA SPECIFICA
ULTERIORI ATTIVITÀ DI RISCHIO: GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI SOCIETARI ED IL SOCIO	TUTTI	CDA - CONTABILITÀ E BILANCIO - APPALTI	ESERCIZIO NON CORRETTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2	5	3	5	1	1	1	1	1	3,2	A) TUTTE LE MISURE OBBLIGATORIE PREVISTE DAL PTPC	3	NON EFFETTUATO	CDA DIREZIONE GENERALE DIREZIONE AMMINISTRATIVA	1) MONITORAGGIO; 2) ADOZIONE DI PROCEDURA SPECIFICA